

SALUTE E MEDICINA ON LINE

Ad oltre un anno dalla infezione si può avere ancora una buona protezione immunitaria

Rosanna Cesena

Lo studio dell'Istituto Zooprofilattico, dell'Ospedale Cotugno e del Ceinge di Napoli

I pazienti guariti dalla Covid -19, asintomatici, sintomatici, ospedalizzati, a distanza di oltre un anno dalla infezione possiedono ancora alte cariche di anticorpi (più stabili), capaci di proteggerli dal virus.

Lo dimostra uno studio condotto dall'aprile 2020 all'aprile 2021 sulla popolazione del Comune di Ariano Irpino (Avellino) dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, dall'Ospedale Cotugno e dal Ceinge di Napoli, per conto della Regione Campania.

Nella cittadina Irpina, nel 2020, interessata da un altissimo numero di casi di Covid -19 che la portò a diventare zona rossa, l'Istituto Zooprofilattico condusse un monitoraggio a tappeto sottoponendo 13.444 residenti su una popolazione di circa 22mila abitanti a test sierologici e a tamponi. Un esperimento di sorveglianza sanitaria, simile a quello effettuato, nello stesso periodo a Vo', nel Padovano. I Ricercatori, ad aprile di quest'anno, hanno riscontrato che la carica anticorpale dei 750 cittadini di Ariano risultati positivi l'anno precedente è pressoché stabile e in molti casi superiore a quella sviluppata dai vaccinati ed altre 250 persone protette geneticamente che non si sono mai ammalate.

La ricerca condotta su Ariano può essere importante per verificare l'immunità a distanza di tempo dalla infezione.

Un altro elemento emerso dallo screening di massa sulla popolazione di Ariano è la positività dei bambini che hanno contratto il virus in forma asintomatica e hanno contribuito a diffonderlo come gli adulti.

“I risultati dello studio saranno pubblicati a settembre e l'evidenza scientifica – sottolineano i Ricercatori – dimostra con dati verificabili che aver avuto la malattia è garanzia di un'alta protezione immunitaria della durata di almeno un anno”.

“Bisogna considerare – ha spiegato il professor Luigi Atripaldi, Direttore del Laboratorio di Microbiologia all'Ospedale Cotugno – che gli anticorpi non sono l'unico modo con cui misurare l'immunità, soprattutto

nei guariti. Fondamentale è anche l'immunità cellulare, ossia quella che interviene con elementi che distruggono direttamente il virus e le cellule in cui si annida. Al pari della immunità basata su anticorpi, anche in questo caso si sviluppa una memoria di cui non abbiamo traccia nei normali dosaggi di anticorpi ricercati di routine". "Esistono particolari metodiche, con kit di ultima generazione - spiegano gli esperti - che consentono di misurare anche questa seconda immunità, sempre tramite prelievo di sangue, tipizzando i tipi di cellule che compongono l'esercito che ci difende da virus ed altri microbi (linfociti T) conferendoci l'immunità".

[Ad oltre un anno dalla infezione si può avere ancora una buona protezione immunitaria \(ilpiacenza.it\)](https://ilpiacenza.it)



The image shows a screenshot of a news article from the website ILPIACENZA. The article is titled "Ad oltre un anno dalla infezione si può avere ancora una buona protezione immunitaria" and is attributed to Rosanna Cesena. The main image is a close-up of a person wearing a white lab coat and a face mask, holding a small vial labeled "covid-19" with a red cap. Below the image, there is a short paragraph of text starting with "I pazienti guariti dalla Covid-19, asintomatici, sintomatici, ospedalizzati, a distanza di oltre un anno dalla infezione possiedono ancora alte cariche di anticorpi (più stabili), capaci di proteggerli dal virus."